IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo

Il principe del mondo, Satana, mai permetterà che il suo regno venga distrutto. Lui si opporrà con ogni violenza, anche la violenza di uccidere coloro che lavorano, si affaticano, lottano per l’edificazione del regno di Dio o del corpo di Cristo oggi, nel tempo. Poiché il corpo di Cristo si edifica sottraendo, attraverso la predicazione del Vangelo e la potenza di conversione dello Spirito Santo, anime al principe del mondo, anime che sono sotto la sua schiavitù, le sue tenebre, la sua morte, questo lui mai potrà sopportarlo e si avventa contro i missionari di Cristo al fine di eliminarli. Così il Vangelo non sarà più predicato e ogni anima potrà rimane nel suo stagno di falsità e di menzogna, di tenebre e di inganno, di morte e di peccato. La prima via di cui si serve Satana, direttamente e anche indirettamente attraverso tutti i suoi figli, è quella di stancare i missionari del Vangelo. Come li stanca? Attraverso la calunnia, la falsa testimonianza, le dicerie, le accuse, le menzogne, gli insulti, il disprezzo. Ai nostri giorni c’è un’arma vile, molto vile. Quest’arma ha un nome: lettera anonima. Si scrivono fiumi di lettere senza che l’autore manifesti il suo nome e con questa vile arma si può riversare su colui che è ritenuto persona da distruggere ogni fango, ogni veleno, ogni falsa testimonianza, ogni diceria, ogni menzogna, ogni calunnia. Non c’è fango che non venga gettato su coloro che si vogliono abbattere con questa vile arma. Questa vile arma usa una strategia altamente diabolica: si serve anche di fatti realmente accaduti, ma totalmente stravolti nella loro verità di origine. Il cuore impuro li legge dall’impurità del suo cuore e trasforma la storia di verità e di luce in evento impuro. Questa via vile non è usata saltuariamente. È invece struttura di peccato, senza fine. Si lascia passare del tempo e subito dopo si ritorna con le lettere anonime. Chi le riceve – di solito sono sempre autorità preposte al discernimento nella Chiesa – o in poco o in molto rimane inquinato. Inquina oggi e inquina domani, inquina il primo anno ed inquina il secondo, inquina per mezzo secolo, il veleno non rimane senza efficacia. Se poi si presenterà l’occasione propizia e la storia ci dice, che prima o poi l’occasione propizia verrà, allora è il decreto di morte per il missionario del Vangelo. Dinanzi ad una struttura di peccato ben organizzata, bene amalgamata, ben schierata, struttura alla quale si aggiungono sempre nuovi membri, formati alla falsità e alla menzogna, alla calunnia e alla trasformazione della verità storica in falsità, sempre il mondo crocifiggerà i missionari del Vangelo. Il mondo però non sono i pagani. Sono coloro che pur professandosi discepoli di Gesù e pur dichiarando il loro amore per Lui, hanno rinnegato la verità di Cristo Gesù e per questo combattono quanti professano la verità di Cristo Gesù e lavorano perché altri possano aderire ad essa. È questa una vera battaglia tra la luce e le tenebre, tra la verità e la falsità, tra il peccato e la grazia, tra i figli di Dio e i figli del diavolo. Con una differenza però. I figli di Dio mai si serviranno del male in loro difesa, mai ricorreranno ad una sola calunnia o ad una sola diceria in loro difesa. Essi risponderanno al grandissimo male con il grandissimo bene. Risponderanno con la preghiera, il perdono, la richiesta al Signore di non imputare loro gli orrendi peccati commessi ai danni della sua verità e del suo Vangelo. Il missionario del Vangelo lascerà la storia, abbandonerà il tempo, senza però mai commettere il male. Se commette il male Satana ha la vittoria su di lui. Invece lui si lascia crocifiggere e Satana non ha alcun potere sulla sua vita. Il missionario è rimasto nel Vangelo, nella verità, nella luce. È crocifisso dal mondo, ma rimane anche da crocifisso nella luce.

*Vedete con che grossi caratteri vi scrivo, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circoncisi osservano la Legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l’essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l’Israele di Dio. D’ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen. (Gal 6,11-18).*

Il dolore più grande che ha colpito il cuore dell’Apostolo Paolo non è venuto dai Giudei che rifiutavano di credere in Cristo Gesù e per questo lo perseguitavano. Il dolore più grande a lui veniva infero da tutti quei discepoli di Gesù che abbandonavano il Vangelo da essi accolto per passare ad un altro Vangelo. Quando si abbandona il Vangelo si diviene mondo con il mondo. Ci si professa discepoli di Gesù, ma si è figli delle tenebre e non più della luce e come figli delle tenebre si combatte la luce. Sono questi falsi apostoli, falsi missionari, falsi discepoli di Gesù che hanno crocifisso Paolo. Paolo ha crocifisso loro, dichiarando e manifestando il loro non essere servi di Cristo Gesù. Essi hanno crocifisso Paolo dichiarando menzogna e falsità il suo Vangelo e lavorando senza alcuna interruzione al fine di sradicarlo da quei cuori nei quali esso aveva aderito. Difendere la verità del proprio Vangelo è l’obbligo degli obblighi, anche se questa difesa comporta la nostra crocifissione e la nostra morte. Si difende il Vangelo rimanendo noi sempre nel Vangelo, senza mai separarci dalla sua purissima verità e obbedendo ad ogni sua Parola. La Vergine Maria ci faccia veri missionari del Vangelo del Figlio suo.

***31 Luglio 2022***